

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2020, n. 52

ARTI - Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore in raccordo con il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Per affrontare la fase propedeutica al nuovo disegno, l'Agenda è stata affidata alla guida di un Commissario straordinario, con DPGR 507/2016 e successive integrazioni di proroga.

Con la L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 "Legge di riordino dell'Agenda regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI), che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenda contenute nelle L.R. n. 1/2004, si è provveduto al riordino dell'Agenda ridefinendone finalità, competenze e organi. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale. L'art. 2 della citata legge definisce: "L'Arti è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenda strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni."

L'art. 9 della stessa L.R. n. 4/2018 prevede che la Giunta Regionale approvi:

- a) *convenzione triennale di cui all'articolo 2, comma 4, contenente gli obiettivi strategici dell'attività dell'Agenda, nonché la definizione dei compiti di cui all'articolo 2, comma 3;*
- b) atto aziendale di organizzazione e funzionamento;**
- c) *bilanci di esercizio preventivi e consuntivi e relative relazioni;*
- d) *dotazione organica;*
- e) *nomina del presidente;*
- f) *definizione dei compensi del presidente, dei componenti del collegio dei revisori e del direttore amministrativo.*

In riferimento alla lettera b), la legge regionale prevede che l'atto aziendale di organizzazione e funzionamento, così come il modello organizzativo, siano approvati dal Presidente dell'Agenda.

Considerato

Tanto premesso, a seguito di valutazioni condivise con le direzioni regionali competenti in materia, in data 12/11/2019 l'ARTI, con posta elettronica certificata, acquisita agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, ha trasmesso la seguente documentazione:

- Decreto commissariale n. 001 del 16 gennaio 2020, di approvazione e adozione dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento e del Modello organizzativo;
- Atto aziendale di organizzazione e funzionamento;
- Modello organizzativo.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di

controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Fatte salve eventuali diverse indicazioni che la Giunta potrà deliberare in attuazione dell'art. 9 della LR 4/2018, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, *ratione materiae* ha assunto "il compito di garantire cura e gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività dell'Agenzia e la programmazione regionale", concorrendo ad istruire la procedura di approvazione, in questo caso, dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento adottati dall'ARTI.

In tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte delle strutture interessate.

Valutato

In ordine ai documenti dell'ARTI in esame, il Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ritiene che siano coerenti sia con la legge regionale di riordino che con la nuova mission di Agenzia strategica regionale.

Come si legge nella premessa del Modello organizzativo, infatti:

"Il riordino dell'ARTI segna l'avvio di una nuova fase della sua vita:

- *qualificandola come "agenzia strategica" a supporto della Regione per la definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;*
- *ampliandone gli ambiti di interesse."*

L'Atto di organizzazione riprende gli elementi essenziali dell'articolato della LR 4/2018 e il nuovo assetto organizzativo si ispira esplicitamente alla logica del modello MAIA e alle funzioni istituzionali affidate all'Agenzia.

E' indubbio, quindi, che il riordino dell'Agenzia porta ad un cambiamento innovativo di alto profilo, che guiderà la proposta del Piano triennale dei fabbisogni.

Premessa fondante del nuovo modello organizzativo sono le due linee guida principali: **la connettività e la creazione di conoscenza**. Si caratterizzano per la centralità attribuita, da un lato, ai processi e ai loro output e, dall'altro, alle competenze in termini di presidio, sviluppo e acquisizione.

Il modello proposto, quindi, si articola orizzontalmente e per Aree strategiche, valorizzando una declinazione per competenze a garanzia delle funzioni e dei compiti da sviluppare. La struttura direzionale prevede, oltre al Direttore amministrativo, definito dall'art.7 della legge regionale di riordino, anche di un Direttore tecnico-scientifico, che *"attuа il coordinamento operativo, la verifica ed il controllo delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia"*.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. di prendere atto dell'Atto aziendale e di Organizzazione e del Modello organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), allegati 1) e 2) al presente provvedimento, che ne costituiscono parti integranti;
2. di approvare i contenuti dell'Atto aziendale e di Organizzazione e del Modello organizzativo dell'Agenzia ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 della l.r. 4/2018;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
4. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica del presente atto deliberativo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla PO "Partecipazione e sviluppo S3" del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in raccordo con il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale.

PO "Partecipazione e sviluppo S3"

Claudia Germano

Il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale

Nicola Lopane

Il Direttore del Dipartimento e il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento

Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Domenico Laforgia

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione del Vice Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Atto aziendale e di Organizzazione e del Modello organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), allegati 1) e 2) al presente provvedimento, che ne costituiscono parti integranti;
2. di approvare i contenuti dell'Atto aziendale e di Organizzazione e del Modello organizzativo dell'Agenzia ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 della l.r. 4/2018;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
4. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica del presente atto deliberativo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

Atto di Organizzazione e Funzionamento

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

ATTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

ART. 1

NATURA GIURIDICA E FINALITA' ISTITUZIONALI

L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI - è ente strumentale della Regione Puglia istituito con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 e riordinato con Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018 e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni.

L'ARTI è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia attraverso regolamenti dalla stessa adottati nel rispetto delle previste finalità istituzionali e dei principi di cui all'articolo 51 dello Statuto regionale.

L'Agenzia persegue quali proprie finalità istituzionali la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza ed il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.

ART. 2

OGGETTO, FINALITA' ED ESECUTIVITA' DELL'ATTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Il presente Atto sancisce i principi e le disposizioni relative al funzionamento di ARTI, con particolare riferimento all'assetto organizzativo dell'Agenzia, alla dotazione organica ed alla struttura organizzativa, alla disciplina del sistema contabile.

Il presente Atto diviene esecutivo a seguito dell'approvazione della Giunta regionale. Esso potrà essere variato con provvedimento del Presidente da sottoporre all'esame ed approvazione della Giunta regionale.

ART. 3

SEDE

L'ARTI ha sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1

ART. 4

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

COMPITI DELL'AGENZIA

All'Agazia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali citate all'articolo 1, tra i quali i seguenti:

- a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative;
- b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato;
- c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
- d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
- e) sviluppo di progettualità nazionale, europea ed internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta regionale.

Nei propri ambiti di competenza l'Agazia può realizzare progetti ed attività finanziati dall'Unione Europea ed instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni.

TITOLO II – ASSETTO ORGANIZZATIVO

ART. 5 ORGANI

Sono organi dell'ARTI:

- a) il Presidente
- b) il Comitato scientifico
- c) il Collegio dei revisori contabili

Gli organi dell'Agazia durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

ART. 6 IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'ARTI è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della stessa ed è scelto tra personalità in possesso di documentata esperienza pluriennale a livello nazionale o internazionale nell'ambito dello sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione.

Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'ARTI;
- b) garantisce la coerenza dell'azione dell'Agazia con gli indirizzi strategici dettati dalla Giunta regionale;

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

- c) convoca e presiede il Comitato scientifico;
- d) coordina, pianifica e indirizza la politica scientifica dell'Agenzia, sentito il Comitato scientifico;
- e) cura i rapporti con l'Amministrazione regionale e rappresenta l'Agenzia nei tavoli di lavoro con gli organismi regionali, nazionali ed internazionali;
- f) adotta i regolamenti, il piano annuale e triennale di attività dell'Agenzia e la dotazione organica;
- g) presenta annualmente alla Giunta regionale una relazione sull'attività svolta dall'Agenzia;
- h) nomina il Direttore amministrativo.

Il compenso del Presidente è stabilito con deliberazione della Giunta regionale.

ART. 7 IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è l'organo consultivo preposto a coadiuvare il Presidente in sede di adozione del piano annuale e triennale dell'Agenzia.

Il Comitato scientifico è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Direttore del dipartimento regionale competente in materia di innovazione o da un dirigente regionale apicale suo delegato e da un massimo di ulteriori quattro componenti, scelti dal Presidente della Giunta regionale tra un elenco di candidati individuati dal Presidente dell'Agenzia, previa valutazione del relativo curriculum, tra figure professionali o scientifiche riconosciute a livello nazionale o internazionale, in possesso di documentata esperienza pluriennale in materia di sviluppo economico, istruzione, formazione, lavoro e innovazione.

Per i componenti del Comitato scientifico non è prevista la corresponsione di un compenso, salve eventuali indennità a titolo di rimborso spese.

ART. 8 IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori è nominato dalla Giunta regionale ed è costituito da tre componenti di cui almeno due iscritti nel registro dei revisori dei conti legali, di cui uno con funzioni di presidente.

Il Collegio dei revisori esplica il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Agenzia. Il Collegio redige, inoltre, una relazione sul bilancio preventivo, sulle variazioni al bilancio e sul conto consuntivo.

Il Collegio dei Revisori, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Agenzia, ne riferisce immediatamente al Presidente della Giunta regionale.

I compensi dei revisori sono stabiliti con delibera della Giunta regionale.

Per l'esercizio delle proprie funzioni ciascun revisore ha diritto di prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Agenzia, nonché accedere, avvalendosi dei

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

competenti operatori, ai sistemi informativi nei quali sono formati, conservati e gestiti i predetti atti.

Di ogni riunione del Collegio è redatto apposito verbale, firmato da tutti i componenti, da inserire nel Libro dei verbali del Collegio medesimo.

ART. 9 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore amministrativo è nominato dal Presidente con provvedimento motivato fra laureati di comprovata esperienza nella gestione di strutture complesse.

Al Direttore amministrativo sono attribuite le competenze in materia di organizzazione e gestione dell'Agenzia, da esercitarsi in coerenza con gli indirizzi espressi dal Presidente e assicurando imparzialità, economicità ed efficienza dell'attività.

Il Direttore amministrativo provvede:

- a) all'attuazione, sotto il profilo delle competenze attribuite, del piano annuale e del piano triennale delle attività dell'Agenzia;
- b) alla redazione del bilancio preventivo annuale dell'Agenzia;
- c) alla redazione del bilancio consuntivo di esercizio e della relazione annuale sui risultati conseguiti;
- d) alla redazione dei regolamenti e degli atti di organizzazione dell'Agenzia.

Nell'ambito delle attività di attuazione del piano annuale e triennale dell'Agenzia di cui alla precedente lettera a), il Direttore Amministrativo esercita i seguenti poteri di gestione, che vengono di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) partecipare al processo di pianificazione strategica e concorrere, con la formulazione di proposte e pareri, al governo dell'Agenzia;
- b) gestire il processo amministrativo finanziario, ivi incluso l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari; girare, negoziare ed incassare assegni e mandati all'ordine dell'Agenzia; ordinare bonifici di pagamento ed emettere assegni; richiedere anticipazioni di cassa ed effettuare operazioni bancarie di finanziamento dell'Agenzia;
- c) coordinare le politiche ed i processi dell'Agenzia in materia di amministrazione, finanza, analisi finanziaria, reporting e budgeting - assicurare l'attuazione delle direttive e dei piani nei termini previsti, mediante la gestione efficiente ed efficace delle risorse;
- d) sovrintendere a tutte le attività amministrative e di carattere contabile necessarie alla gestione dell'Agenzia e al puntuale adempimento degli obblighi previsti per legge, ivi inclusi gli adempimenti fiscali di cui cura la predisposizione;
- e) verificare e garantire la regolarità e la legittimità degli atti amministrativi e dei contratti attivi e passivi, curando la loro conformità alle disposizioni normative vigenti in materia;
- f) curare gli aspetti economici e contabili dei rapporti con la Regione;

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

- g) sovrintendere ai rapporti con i fornitori e i consulenti/collaboratori incaricati dall’Agenzia, sottoscrivendo i relativi contratti;
- h) sovrintendere all’amministrazione del personale curandone gli aspetti amministrativi, verificando l’osservanza dei doveri d’ufficio e promuovendo programmi specifici di formazione.

Al Direttore Amministrativo possono essere conferiti dal Presidente più ampi poteri decisionali e di rappresentanza. Il Direttore Amministrativo sostituisce il Presidente, nei poteri delegabili, a tutti gli effetti, in caso di sua assenza o impedimento. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente nei poteri delegabili fa piena prova dell’assenza o dell’impedimento del Presidente.

Il compenso spettante al Direttore Amministrativo è stabilito con deliberazione della Giunta regionale.

TITOLO III – DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DOTAZIONE ORGANICA

ART. 10 PERSONALE

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 8 della L.R. n. 4/2018, l’organico complessivo di personale dell’ARTI non può essere inferiore alle venticinque unità ed è definito nella dotazione organica adottata dal Presidente dell’Agenzia e sottoposta all’approvazione della Giunta regionale.

L’Agenzia, oltre che di personale direttamente assunto, si avvale di personale distaccato o comandato dalla Regione e dagli organismi da essa controllati, nonché da altri enti pubblici, nel rispetto di quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia.

Per lo svolgimento delle proprie attività l’ARTI può avvalersi dell’apporto consulenziale di società e singoli professionisti, nonché di personale contrattualizzato con forme di lavoro flessibile previste dalla legge.

ART. 11 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell’Agenzia è descritta nel documento denominato “Modello Organizzativo” che, allegato 1 al presente Atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

TITOLO IV – DISCIPLINA DEL SISTEMA CONTABILE

ART. 12 GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

L'esercizio economico e finanziario dell'ARTI coincide con l'anno solare.

Per la gestione economico-finanziaria vigono, in quanto applicabili, i principi e le norme in tema di patrimonio e contabilità statuite dal Codice civile.

L'ARTI è tenuta all'equilibrio economico della gestione.

ART. 13

PATRIMONIO DELL'ARTI

Il patrimonio dell'ARTI è costituito dai beni acquisiti, a qualunque titolo, dall'Agenzia.

ART. 14

FONTE DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento dell'ARTI sono costituite da:

- assegnazione regionale annuale a copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia;
- assegnazioni regionali a fronte di gestione di misure finanziate con fondi regionali, nazionali e comunitari, nonché di specifici incarichi di lavoro;
- contributi e trasferimenti da Unione Europea;
- risultati economici positivi.

ART. 15

SERVIZIO DI CASSA

Il servizio di cassa dell'Agenzia è affidato all'Istituto Tesoriere della Regione Puglia.

Per far fronte a piccole spese il Direttore Amministrativo è autorizzato a dotarsi di un fondo cassa, soggetto a rendiconto.

ART. 16

ESIGENZE FINANZIARIE

Per garantire la corretta e tempestiva esecuzione delle attività il direttore amministrativo può richiedere all'istituto bancario affidatario del servizio di attivare anticipazioni di cassa e/o operazioni di finanziamento.

ART. 17

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Bilancio preventivo economico è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e fornisce dimostrazione del risultato economico dell'Agenzia attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi previsti in rapporto ai programmi di attività.

Esso deve essere formulato in modo da essere raffrontabile con il conto economico del

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

bilancio consuntivo.

ART. 18

SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE

L'Agenzia deve tenere le seguenti scritture obbligatorie:

- libro giornale;
- libro degli inventari;
- libro delle adunanze e dei verbali del Collegio dei Revisori;
- altre scritture previste dalla legge.

Riguardo ai criteri, alle modalità di tenuta e di conservazione delle scritture obbligatorie di cui al precedente comma, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni del Codice Civile.

ART. 19

BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo di esercizio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e rappresenta il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ARTI.

Esso si compone dai seguenti documenti:

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio consuntivo di esercizio è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso, entro trenta giorni, alla Giunta regionale corredato della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio dei revisori per il controllo e l'approvazione.

Nel caso di perdita di esercizio nella relazione sulla gestione deve essere formulata una proposta per il riequilibrio della gestione. Tale proposta deve essere accompagnata dalle osservazioni del Collegio dei revisori. Alla perdita di esercizio si fa fronte utilizzando eventuali fondi di riserva. Qualora l'importo dei fondi di riserva non risultasse sufficiente per la copertura della perdita, alla stessa si fa fronte mediante specifici interventi in ordine all'organizzazione e al funzionamento dell'Agenzia in grado di garantire economie di gestione.

ART. 20

STRUTTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto

A02/DEL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato A

economico e dalla nota integrativa redatti secondo gli schemi e nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dal Codice civile dagli articoli 2423 e seguenti.

Lo stato patrimoniale deve rappresentare le attività, le passività e il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico deve rappresentare gli elementi positivi e negativi che incidono sul risultato economico d'esercizio, evidenziando tale risultato.

Per ogni posta dello stato patrimoniale e del conto economico le risultanze devono essere comparate con quelle corrispondenti all'esercizio precedente. Se le poste non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

ART. 21

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio deve essere corredato di una relazione sulla situazione dell'Agenzia, sull'andamento della gestione nel suo complesso e distintamente per le fondamentali strutture, con particolare riguardo ai costi e ai ricavi.

La relazione sulla gestione dovrà indicare:

- una sintesi dei risultati della gestione, in termine di analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
- le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione.

Nel caso che il bilancio dimostri una perdita di esercizio, nella relazione sulla gestione deve essere data evidenza all'analisi delle cause del risultato negativo. L'eventuale risultato economico positivo costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia.

ART. 22

PUBBLICITA'

Il bilancio consuntivo di esercizio e quello preventivo sono nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale dell'Agenzia.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 9 FOGLI

IL DIRETTORE
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)



ARTI - Modello organizzativo

A02/DÉL/2020/0000

ARTI – Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato B



REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

MODELLO ORGANIZZATIVO



ARTI - Modello organizzativo

Sommario

Introduzione.....	3
1. L'ARTI nella legge di riordino.....	4
2. Cambiamento organizzativo e fabbisogni di competenze.....	6
3. Verso il nuovo Modello organizzativo.....	8
4. Il nuovo Modello organizzativo.....	10



ARTI - Modello organizzativo

Introduzione

Nel febbraio 2018 il Consiglio regionale della Puglia ha approvato la Legge di riordino dell'ARTI¹, che qualifica l'ente come Agenzia strategica della Regione con compiti di exploration estesi anche a nuovi ambiti tematici, ai sensi del modello di riorganizzazione della Regione Puglia "MAIA"².

Ai sensi dell'Art. 2 della legge, *"L'Agenzia persegue quali proprie finalità istituzionali la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili, di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale"*.

Il riordino dell'ARTI segna l'avvio di una nuova fase della sua vita:

- qualificandola come "agenzia strategica" a supporto della Regione per la definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ampliandone gli ambiti di interesse;
- incrementandone la dotazione organica.

La legge di riordino prevede infatti, all'art. 8, c.2, una dotazione organica minima di 25 unità. Pertanto, il presente documento definisce nel dettaglio il nuovo assetto organizzativo del personale dell'Agenzia, conseguente tanto all'ampliamento delle competenze quanto all'esigenza di prevedere un incremento delle unità di personale in forza all'ente.

I riferimenti normativi del documento sono:

- la "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)" del 7 febbraio 2018, n. 4³;
- il D.Lgs n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", come successivamente emendato⁴.

Partendo da una sintetica descrizione della missione e delle attività dell'Agenzia, il presente documento illustra l'approccio seguito nella definizione del nuovo Modello organizzativo.

Viene poi delineato tale nuovo Modello, che si ispira allo schema di riferimento proposto dal Modello MAIA di riorganizzazione della macchina amministrativa regionale adeguandolo alle specificità di ARTI ed alle dinamiche evolutive dell'Agenzia.

¹ L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 9-2-2018, al link <http://bit.ly/2lc7biV>

² Modello ambidestro per innovare la macchina amministrativa regionale, in <http://bit.ly/1SL7YGP>, adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443.

³ Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 22 del 9-2-2018, al link <http://bit.ly/2lc7biV>

⁴ Il testo emendato è disponibile in <http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/11/25/testo-unico-sul-pubblico-impiego>



ARTI - Modello organizzativo

1. L'ARTI nella legge di riordino

L'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004 e diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005. È dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia.

La legge di riordino prevede che l'Agenzia focalizzi le proprie attività sugli obiettivi strategici dell'ente regionale, offrendo le proprie competenze di analisi del contesto, studio di policy, animazione del territorio e delle filiere produttive, progettazione e gestione di misure innovative, monitoraggio e valutazione di bandi e politiche negli ambiti prioritari della strategia regionale: dunque, operando in autonomia strategica, ma secondo un modello di co-progettazione con la Regione.

Finalità istituzionali e compiti

Ai sensi della legge (art. 2) sono finalità istituzionali dell'ARTI:

- la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficiamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico;
- lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
- il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili, di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.

La legge fa espressamente riferimento ad alcuni dei compiti assegnati all'ARTI per il perseguimento della propria missione (Art. 3). Nel dettaglio si tratta di:

- a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative;
- b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato;
- c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
- d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
- e) sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta regionale.

Assetto organizzativo

Ad oggi, l'assetto organizzativo dell'Agenzia fissa in 15 unità l'organico del personale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della legge istitutiva dell'ARTI. Attualmente (marzo 2019), l'Agenzia impiega 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia SpA. L'ARTI è dotata di un dirigente (Direttore Amministrativo).

In Tabella 1 sono descritte alcune caratteristiche quali/quantitative di tutto il personale.



ARTI - Modello organizzativo

Indicatori	2018
Età media del personale (anni)	44,4
Età del dirigente	59
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% dei dipendenti in possesso di laurea	100
% di donne rispetto al totale del personale	50
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Turnover del personale	0

Tabella 1 - Indicatori quali/quantitativi relativi al personale

La legge di riordino introduce la previsione di una dotazione organica minima, pari a 25 unità, che deriva dalle statuizioni contenute nella nuova normativa regionale: in particolare, la qualifica di Agenzia strategica e l'ampliamento degli ambiti tematici di intervento sono attribuzioni che determinano una nuova definizione delle metodologie e delle competenze di dominio.

Il presente documento illustra il nuovo Modello organizzativo predisposto per rispondere ai rinnovati compiti assegnati all'Agenzia sulla base della dotazione organica minima fissata dalla legge di riordino.



ARTI - Modello organizzativo

2. Cambiamento organizzativo e fabbisogni di competenze

Sulla base della propria missione istituzionale e della visione che è quella di "*diventare per il governo regionale l'agenzia della frontiera, a presidio dei temi, dei settori e delle tecnologie della modernità*", l'Agenzia è, dunque, chiamata a rivedere e indirizzare la propria azione lungo linee strategiche, peraltro coerenti con alcune delle priorità tematiche individuate dal programma dell'attuale governo regionale.

La principale e sostanziale novità rispetto al passato consisterà nel tipo di approccio che l'ARTI adotterà, che la porterà, da un lato, a fornire supporto e suggerimenti di policy su temi e ambiti tecnologici particolarmente sensibili per la Regione Puglia, dall'altro a proseguire nella progettazione e realizzazione di interventi e iniziative nei settori di propria specifica pertinenza: dunque un approccio che contemperi *exploration* ed *exploitation*.

Attualmente, le attività dell'Agenzia presentano carattere sia routinario (*operations*), sia progettuale. La legge di riordino chiede di potenziare le attività progettuali rafforzando le capacità di scoperta ed esplorazione di contesti socio-economici e tecnologici (*exploration*), che si sostanzia nell'elaborazione di visioni strategiche per ambiti della politica industriale e di sviluppo del territorio regionale.

A presidio di tali attività attualmente sono impiegate risorse dotate di competenze specialistiche acquisite negli anni di esperienza in ARTI, sia on the job sia grazie a una formazione specifica su temi e metodologie.

In alcuni casi, l'Agenzia sviluppa le attività ricorrendo alle proprie competenze interne. In altri, fa ricorso all'apporto di conoscenze specialistiche, scientifiche e tecnologiche esterne, coordinandole e rendendole funzionali. In quest'ultimo caso, l'apporto specialistico dell'ARTI è eminentemente di carattere metodologico. Per la definizione e la realizzazione di tali progetti, l'ARTI si avvale delle attività istituzionali e di quelle di staff alla stregua di strumenti, dunque per la loro caratteristica di competenze specifiche di cui l'Agenzia è depositaria.

In detti ambiti, si assiste anche all'interno dell'Agenzia a processi di sempre maggiore specializzazione, in parte indotti dalla crescente complessità tecnologica insita nelle operazioni, in parte all'evoluzione naturale e particolarmente accelerata che talune competenze stanno vivendo. In alcuni casi, peraltro, tali attività andranno in futuro rafforzate, dal momento che rivestono un carattere chiaramente strategico per il funzionamento e la maggiore caratterizzazione dell'ARTI.

Questa sintetica disamina è funzionale alla definizione del nuovo Modello organizzativo e dei relativi fabbisogni ispirati a un *approccio per competenze*, come richiesto anche dalle citate *Linee di Indirizzo* ministeriali.

In generale, con riferimento all'assetto attuale delle competenze interne, l'ARTI si connota come una *learning organization*, che si adatta apprendendo. In qualche misura, nel tempo, ha mostrato una predisposizione alla capacità assorbitiva, rivelandosi in grado di comprendere e sussumere conoscenza esterna. Quest'ultima caratteristica, tuttavia, è spesso subordinata alla concreta possibilità di reclutare stabilmente risorse altamente qualificate, in maniera svincolata dalla mera operatività di singoli progetti.

Peraltro, è evidente che potenziare le competenze di *exploration* contemperandole e rendendole sinergiche con quelle di *exploitation* costituisce una delle sfide principali che si pongono nella fase di transizione che vive l'Agenzia e che maggiormente dovranno incidere nella definizione del suo nuovo assetto organizzativo.

Anche in questa prospettiva, il nuovo Modello organizzativo deve puntare a consentire la capitalizzazione di informazioni e conoscenze all'interno della struttura, rendendola allo stesso tempo "leggera" e "knowledge intensive": dunque, molto più reticolare che gerarchica.

Sulla base, quindi, di queste considerazioni preliminari e di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo, si riassumono di seguito alcuni fattori che ispireranno il nuovo Modello organizzativo dell'ARTI e i relativi fabbisogni:



ARTI - Modello organizzativo

1. Coerenza tra i fabbisogni e gli obiettivi di performance organizzativa;
2. Ciclo della performance;
3. Esigenza di individuare i fabbisogni prioritari e quelli emergenti, rispetto agli obiettivi citati nel punto 1;
4. Necessità di individuare le professionalità infungibili e di adeguare la struttura alle nuove professioni e alle relative competenze professionali in grado di *"rendere più efficiente e a passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi ai cittadini"*, come richiesto dalle citate Linee di indirizzo;
5. Necessità di adeguare l'organizzazione alle mutate esigenze, anche attraverso: la riconversione professionale volta a privilegiare il potenziamento di funzioni istituzionali (core business) piuttosto che quelle di supporto (back office); il rafforzamento delle competenze di alcune funzioni sempre più strategiche;
6. Esigenza di rispettare gli equilibri di finanza, nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi.



ARTI - Modello organizzativo

3. Verso il nuovo Modello organizzativo

L'impostazione del nuovo Modello organizzativo dell'Agenzia prende le mosse dall'esigenza di garantire una sostanziale coerenza con il modello organizzativo descritto in MAIA.

Il nuovo Modello organizzativo dell'Agenzia si fonda su due linee guida principali, la connettività e la creazione di conoscenza e si caratterizza per la centralità attribuita, da un lato, ai processi e ai loro output e, dall'altro, alle competenze (in termini di presidio, sviluppo e acquisizione).

Connettività

La *connettività* dell'Agenzia consiste nella sua capacità di creare, sviluppare e diffondere conoscenze grazie a competenze interne e reti che essa stessa contribuisce ad attivare e alimentare. Si tratta di:

- relazioni con istituzioni e soggetti nazionali e internazionali;
- relazioni con strutture, istituzioni e soggetti regionali;
- relazioni personali dei dipendenti dell'Agenzia con key person;
- flussi informativi e di conoscenza interni alla stessa Agenzia.

Creazione di conoscenza – Il Knowledge Hub

ARTI si configura come una *learning organization*, in grado di adottare un assetto dinamico e flessibile, funzionale a rispondere prontamente alle sollecitazioni, mutare in base alle esigenze e ottimizzare le risorse a disposizione.

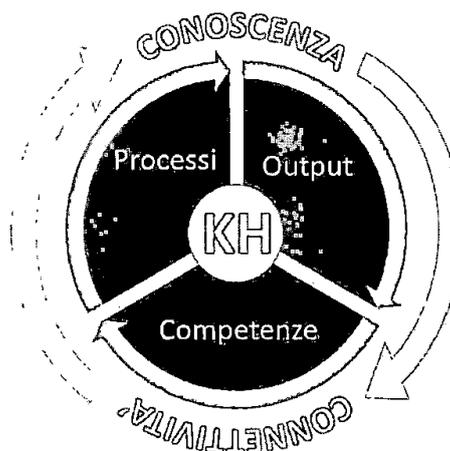
Per consentire la capitalizzazione di informazioni e conoscenze all'interno della struttura, rendendola allo stesso tempo leggera e più *knowledge intensive*, occorre rafforzare la capacità assorbitiva dell'Agenzia, in modo che la struttura sia sempre più idonea ad acquisire, elaborare e diffondere conoscenza.

Si afferma quindi il consolidamento di un Knowledge Hub inteso come luogo che abilita la condivisione, la collaborazione, l'apprendimento e la creatività all'interno dell'organizzazione.

Il Knowledge Hub si sviluppa con la crescente valorizzazione di attività, informazioni, risultati e si alimenta delle relazioni e dell'elaborazione della conoscenza che l'organizzazione è in grado di generare negli ambiti tematici di interesse per l'ARTI.

Progressivamente l'attività del Knowledge Hub si dota di strumenti sempre più avanzati, sviluppa metodologie evolute e si avvale di risorse chiave per favorire la crescita delle attività e delle competenze dell'Agenzia.

La trasformazione avviene quindi attraverso l'articolazione della crescita per linee interne e linee esterne, rispettivamente esaltando sia la capacità assorbitiva dell'organizzazione sia gli apporti di consulenze strategiche dall'esterno.





ARTI - Modello organizzativo

Attraverso fonti esterne e interne di dati, informazioni e conoscenza (ottenuti attraverso le relazioni), il Knowledge Hub acquisirà, organizzerà ed elaborerà nuova conoscenza (in termini di progetti, risorse, risultati, performance, indicatori, documenti), utile per l'alimentazione dei processi interni e per la produzione dei relativi output.

A tale riguardo, i principali processi in cui si declina l'attività di ARTI sono:

- comunicazione e relazioni esterne;
- studi, analisi e reportistica;
- assistenza tecnica;
- servizi amministrativi;
- proposta e gestione di progetti;
- proposta e coordinamento/gestione di iniziative strategiche.

Il Modello proposto, inoltre, si conforma all'ipotesi di crescita delle attività e delle competenze dell'Agenzia per linee interne e linee esterne, rispettivamente esaltando sia la capacità assorbitiva dell'ARTI sia gli apporti di consulenze strategiche dall'esterno.

Da quanto sin qui evidenziato, emerge che le competenze-chiave necessarie all'attività dell'Agenzia e al suo sviluppo nel tempo si articolano in:

- esistenti (in particolare, analisi econometriche, di comunicazione);
- da sviluppare all'interno (in particolare, capacità relazionali, capacità assorbitiva, data management);
- da acquisire con reclutamento (in particolare, data analyst);
- da acquisire con consulenze (in particolare, di ambito tematico strategico).

A tale ultimo riguardo, gli ambiti tematici che al momento sono strategici per l'ARTI risultano i seguenti:

- aerospaziale;
- impresa 4.0;
- blue economy;
- economia circolare;
- smart specialisation strategy;
- design.

Si tratta di un elenco da considerare provvisorio e non esaustivo, destinato a variare nel tempo, in virtù del processo permanente di aggiustamento tra strategia dell'Agenzia e strategia regionale di cui si è detto in apertura del presente capitolo.



ARTI - Modello organizzativo

4. Il nuovo Modello organizzativo

Per favorire la condivisione delle informazioni e delle decisioni, il Modello organizzativo dismette la divisione tra le funzioni e mette le competenze a servizio dell'organizzazione che adotta un'articolazione orizzontale di tipo matriciale (vedi Fig. 1).

Al vertice del nuovo modello è prevista la **Struttura di Direzione** politica, amministrativa e tecnico-scientifica, costituita dal presidente, dal direttore amministrativo e dal direttore tecnico-scientifico. L'organo di vertice dell'Agenzia, previsto dalla legge istitutiva e da quella successiva di riordino, è il presidente, che esprime la rappresentanza dell'ente e ne fissa le linee di indirizzo strategiche. Il presidente è coadiuvato dal direttore amministrativo, dirigente apicale, al quale sono normativamente attribuite le competenze in materia di organizzazione e gestione dell'Agenzia, da esercitarsi in coerenza con gli indirizzi espressi dal presidente. Il presidente, inoltre, si avvale di un'ulteriore figura dirigenziale costituita dal direttore tecnico-scientifico che attua il coordinamento operativo, la verifica ed il controllo delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia.

Sono in **Staff alla struttura direzionale**:

- la **Struttura Speciale**, costituita dalle relazioni esterne e rapporti istituzionali, deputata a fornire ogni opportuno supporto per la gestione dei rapporti con le istituzioni e gli stakeholder dell'Agenzia e a curare la comunicazione istituzionale;
- la **Struttura Amministrativa**, che fornisce ogni opportuno supporto per le attività di rendicontazione, di appalti e gare, di segreteria, di gestione delle risorse umane e dei servizi amministrativi e finanziari;
- il **Comitato di coordinamento** delle aree strategiche, con funzioni di supporto alla direzione nell'individuazione delle possibili sinergie tra progetti/attività/interventi affidati all'Agenzia nonché delle più efficaci ed efficienti soluzioni di impiego delle risorse umane, interne ed esterne, afferenti alla struttura operativa, al fine di garantire il miglior funzionamento del sistema a matrice.

Le **Aree strategiche**, affidate alla responsabilità del personale dipendente in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività connesse, concorrono alla definizione dei programmi e della progettualità per l'attuazione delle linee di azione dell'Agenzia e presidiano i seguenti ambiti tematici: Area 1 - Sviluppo di visioni di dominio e tecnologiche per le politiche industriali e l'innovazione del sistema regionale; Area 2 - Rafforzamento del sistema della ricerca e dell'istruzione; Area 3 - Internazionalizzazione del SIR; Area 4 - Potenziamento del SIR e innovazione nelle imprese; Area 5 - Sostegno dell'innovazione sociale e dal basso per il potenziamento del SIR; Area 6 - Trasformazione digitale; Area 7 - Ricerca economica e informazione statistica; Area 8 - Comunicazione e promozione; Area 9 - Divulgazione e relazioni con i cittadini.

Con un'organizzazione a matrice, la gestione delle attività è affidata a gruppi di lavoro formati da unità in possesso di competenze funzionali alla gestione dei processi e dotati di sufficiente autonomia e capacità di reagire prontamente agli input che arrivano, assicurando allo stesso tempo uno stretto legame con gli obiettivi da raggiungere. Le competenze di project management, comunicazione, monitoraggio e partecipazione assumono le dimensioni di funzioni trasversali da valorizzare e potenziare ai fini dell'attribuzione di specifiche responsabilità.

Ciascuna area opera coordinandosi con le altre aree ed attiva gruppi di lavoro composti da personale interno all'organizzazione o esterno qualora in Agenzia non fossero presenti le competenze necessarie.

La **Struttura Operativa** supporta le aree strategiche nell'esecuzione di interventi e progetti attraverso attività di elaborazione ed analisi dati, assistenza tecnica ai programmi internazionali, nazionali e regionali; gestione dei sistemi informativi; produzione di contenuti social e multimediali.

ARTI - Modello organizzativo



A02/DEL/2020/0000

ARTI - Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo.

Allegato B

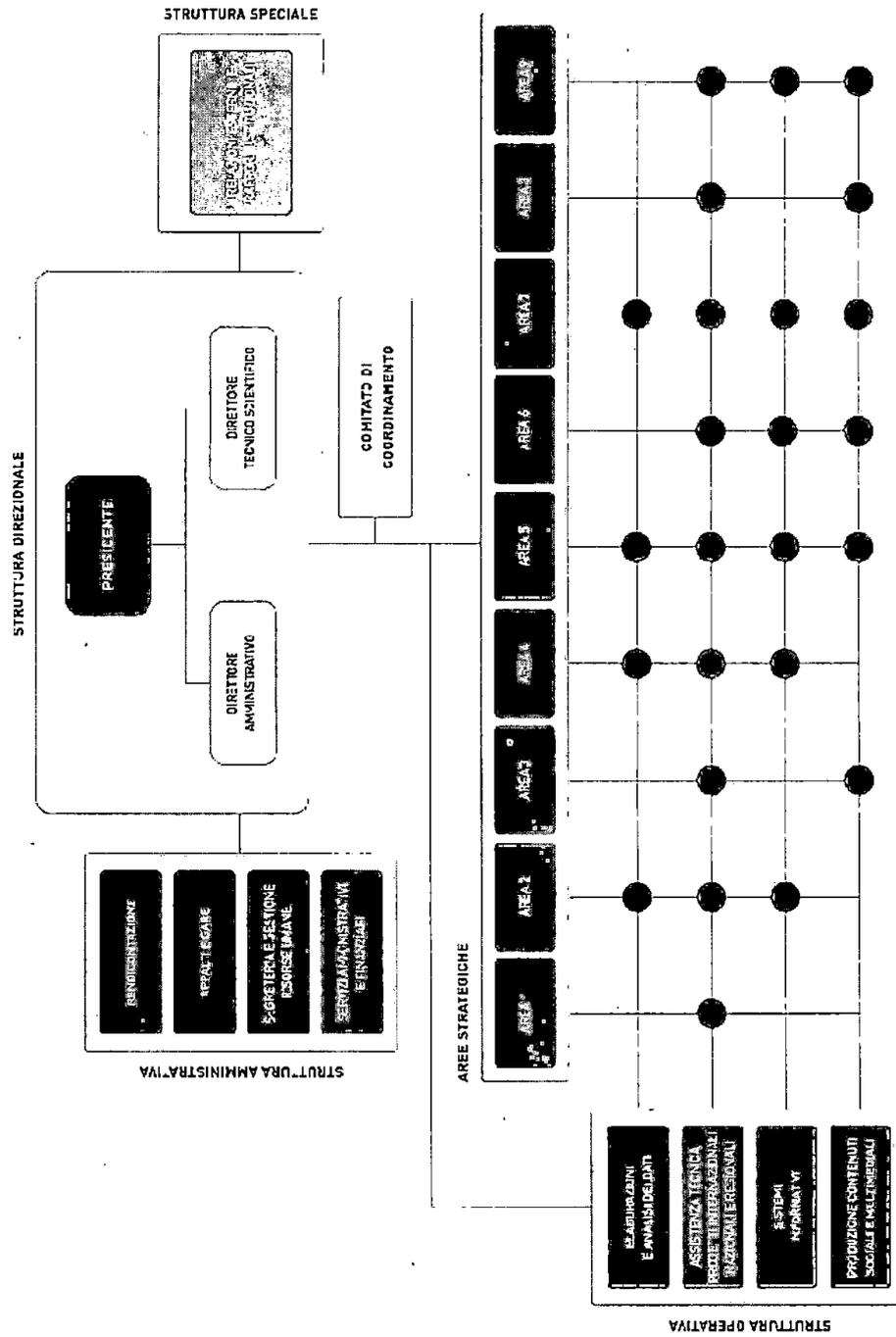


Figura 1

Le modalità di individuazione dei componenti della **Struttura di direzione** sono le seguenti.

Il **presidente** è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della stessa (art. 4 L. R. n. 4/2018).

Il **direttore amministrativo** è nominato dal presidente dell'Agenzia con provvedimento motivato fra laureati di comprovata esperienza nella gestione di strutture complesse (art. 7 L.R. n. 4/2018).

Il **direttore tecnico-scientifico** è individuato dal presidente sulla base di procedura selettiva finalizzata all'attribuzione di incarico a tempo determinato della durata massima di tre anni.

Il **Comitato di coordinamento** è organo consultivo, con composizione in numero variabile sulla base delle necessità specifiche, i cui membri sono individuati tra i responsabili delle aree strategiche e della struttura speciale.

La **Struttura amministrativa** prevede al proprio interno competenze distinte in **rendicontazione; appalti e gare; segreteria e gestione risorse umane; servizi amministrativi e finanziari**; il reclutamento delle relative risorse umane richiederà l'espletamento di specifiche procedure concorsuali.

La **Struttura operativa** prevede al proprio interno competenze distinte in **elaborazione ed analisi dei dati; assistenza tecnica per progetti internazionali, nazionali e regionali; sistemi informativi; produzione contenuti sociali e multimediali**; il reclutamento delle relative risorse umane richiederà l'espletamento di specifiche procedure concorsuali.

La **Struttura speciale** e le **Aree strategiche** sono affidate al personale attualmente dipendente a tempo indeterminato dell'Agenzia in possesso, relativamente agli ambiti tematici di seguito riportati, delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività connesse.

STRUTTURA SPECIALE	Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali
AMBITO TEMATICO	Affiancamento alla Struttura di Direzione nella cura delle relazioni esterne e dei rapporti istituzionali, pianificazione di iniziative per accrescere l'efficacia comunicativa e l'immagine dell'Agenzia.
AREA STRATEGICA 1	Sviluppo di visioni di dominio e tecnologiche per le politiche industriali e l'innovazione del sistema regionale
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Elaborazione di strategie, piani e interventi in tema di politiche industriali regionali, con riferimento ai temi dell'innovazione, della specializzazione intelligente, della sostenibilità e della circolarità; sviluppo di specifiche progettualità con riferimento ai macro-temi dell'aerospazio, impresa 4.0, zone economiche speciali.
AREA STRATEGICA 2	Rafforzamento del sistema dell'istruzione e della ricerca
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Promozione della conoscenza dei fenomeni e delle dinamiche rilevanti per il sistema dell'istruzione e della ricerca, affiancamento alle strutture regionali nella definizione, monitoraggio e valutazione della strategia regionale di specializzazione intelligente.
AREA STRATEGICA 3	Internazionalizzazione del SIR
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Promozione di progettualità europea e internazionale, gestione diretta di attività e progetti di cooperazione focalizzati sull'innovazione e con particolare riferimento ai settori aerospaziale, impresa 4.0, blue economy, economia circolare, smart specialisation strategy, design.
AREA STRATEGICA 4	Potenziamento del SIR e innovazione nelle imprese

AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Progettazione, sviluppo ed attuazione di attività di accelerazione d'impresa in ambito innovativo in connessione con l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca.
AREA STRATEGICA 5	Sostegno dell'innovazione sociale e dal basso
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Promozione di interventi di innovazione sociale e dal basso, affiancamento delle strutture regionali nella realizzazione di iniziative in ambiti riguardanti le politiche giovanili, la creazione d'impresa, l'industria creativa e culturale, la formazione e il lavoro.
AREA STRATEGICA 6	Trasformazione digitale
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione dell'apparato tecnologico dell'organizzazione, promozione del rafforzamento dell'innovazione del sistema regionale attraverso l'attuazione di interventi di trasformazione digitale.
AREA STRATEGICA 7	Ricerca economica e informazione statistica
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Cura di attività di ricerca e analisi in campo economico e statistico, anche a supporto delle iniziative regionali, per l'identificazione di linee di sviluppo regionali di lungo periodo.
AREA STRATEGICA 8	Attività di comunicazione e promozione
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Sviluppo di processi di informazione e sensibilizzazione in stretta connessione con gli obiettivi istituzionali, gestione dei collegamenti con gli organi di informazione e pianificazione dei mezzi pubblicitari, supporto all'organizzazione di eventi connessi ad attività dell'Agenzia.
AREA STRATEGICA 9	Attività di divulgazione e relazione con i cittadini
AMBITO TEMATICO DELL'AREA	Promozione delle relazioni con i cittadini, gestione dei processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti, pianificazione ed esecuzione di attività di divulgazione e disseminazione della cultura scientifica e dell'innovazione.



ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni, 15/f.1
70124 Bari
C.F. 6365770723

www.arti.puglia.it

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 13 FOGLI

GLI ALLEGATI A e B
SONO RIBASTI COMPLESSIVAMENTE
DA N. 22 (VENTIDUE) FACCIATE

IL DIRETTORE
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Ing. Domenico LAFORGIA